

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine, contesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchia, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

VILTÀ.

Suprema viltà è quella di cui danno esempio le popolazioni meridionali. Mentre nella Francia nessuno pensa neanche a domandare l'isolamento di Tolone e Marsiglia, dove pur con maggiore forza ebbero il cholera nei giorni scorsi; mentre l'Inghilterra continua i commerci colla Francia e coll'Italia e colla stessa Spagna dove il morbo infuria; mentre il popolo Spagnuolo, decimato da una epidemia terribile, non si accascia, ma con entusiastico impeto erge la testa in alto di sfida contro il colosso tedesco: Palermo e Napoli si commuovono, gridano, guaiscono, protestano, pretendono essere chiuse, barricate l'una contro l'altra — e perfino minacciano di respingere con una flottiglia propria le navi che dall'un porto volessero sbarcare nell'altro.

È triste! è doloroso!
Ma ecco le notizie: superflui tornano i commenti nostri.

◆
Napoli, 12. Il telegramma di Morana al Sindaco Amore ha rinnovato l'agitazione. Morana assicurava con questo telegramma essere impossibile di interrompere ogni comunicazione colla Sicilia ma che si sarebbe concessa che non approdino nel porto di Napoli i piroscafi portanti passeggeri.

Stamane ebbe luogo una nuova grandiosa dimostrazione con l'intervento delle classi elevate della cittadinanza.

I dimostranti si recarono sotto il palazzo municipale. Il sindaco li arringò. Dichiarò che il Municipio era assolutamente solidale con la cittadinanza. Promise che non avrebbe tollerata alcuna comunicazione fra Napoli e la Sicilia. Esprime la penosa impressione provata alla lettura del telegramma di Morana. La Giunta comunale si dimetterà qualora il Ministero non accordasse la contumacia a tutte le navi provenienti dalla Sicilia.

Questo discorso fu accolto con frenetici applausi. Si formò un Comitato di persone ragguardevoli, col proposito di mantenere l'agitazione. I dimostranti, che saranno stati cinquemila, si recarono poi sotto il palazzo della Prefettura gridando: Vogliamo giustizia! Poi la folla si sciolse pacificamente.

Un'altra dimostrazione ebbe luogo più tardi. Trecento operai del Porto e Pendino recarono al Municipio dichiarandosi pronti coi fucili e separandosi al grido di: Viva il popolo di Masaniello.

Roma, 12. A Palermo ieri vi furono sette casi di colera e quattro morti. A Carini vi fu un caso di colera in un individuo fuggito da Palermo.

Il Ministero stabilì che i treni da Palermo per Messina e Trapani, presso Palermo, in un punto da destinarsi, cambino il materiale e il personale, abbiano un vagone ospedale con un medico e con parecchi infermieri.

L'on. Morana mandò a Palermo 15 mila lire per l'istituzione delle cucine economiche e per sussidiare i bisognosi.

Roma, 13. Telegrammi giunti iersera

a ora tarda al Ministero da Palermo annunziano che si sono avuti altri quattro casi di colera e un morto.

Parma, 12. Presso la borgata di Fornovo si ebbero in due giorni a verificare 15 casi di colera, fra cui sei fulminanti e sei in persone di operai addetti ai lavori della ferrovia Parma-Spezia.

Reggio Emilia, 12. Un caso sospetto a Castelborlo-Sopra, comune di 5460 abitanti, che dista 15 chilometri da qui.

Roma, 13. Oggi si tenne Consiglio di Ministri, sotto la presidenza di Magliani, per discutere intorno agli affari del cholera di Palermo e di Napoli, e specialmente delle domande di quest'ultimo municipio, che vorrebbe bloccare la città.

Da domani si pubblicherà un bollettino ufficiale.

Roma, 13. Nelle ultime 24 ore a Palermo vi furono sette casi e quattro morti; — a Parma (città) dieci casi e sei morti; sulla linea Parma-Spezia dieci casi e sei morti; — a Caltanissetta un caso; a Noceto un caso e un morto.

Palermo, 13. L'epidemia si estende nella sezione Marina, Bagheria, S. Francesco e Monte. Fino alla mezzanotte scorsa vennero constatati dodici casi nuovi, con sei decessi.

La popolazione è allarmata. Le dimostrazioni che partono da questa e quella sezione per il palazzo municipale sono continue.

Temonsi disordini.

Palermo si regge come un comune libero del medio-evo.

In vari punti scoppiarono petardi; un petardo grosso come una bomba è scoppiato presso la residenza municipale.

Il prosindaco telegrafò oggi all'on. Crispi, in risposta al dispaccio mandatogli ieri da questo: « Attendete due giorni prima di partire. Nel frattempo si provvederà definitivamente circa le provenienze del continente secondo gli eventi. »

Napoli, 17. Fu inviata alla Presidenza della Camera un'interpellanza pel Ministero dell'interno circa i criteri con cui furono adottate le misure sanitarie. L'interpellanza porta le firme dei deputati Vastarini, Della Rocca e Placido.

Gli animi si sono alquanto calmati — ma da un momento all'altro potrebbero riaccendersi. È il caso di dire che il fuoco cova sotto le ceneri.

Oggi si è riunito il Comitato per le pubbliche dimostrazioni con l'intervento degli onorevoli De Zerbis, Lacava, Vastarini, Placido, Rocco, Dini.

Placido lesse un dispaccio di Morana che dice che la questione delle comunicazioni fu deferita al Consiglio dei ministri. Dopo vivace discussione il Comitato deliberò di attendere le decisioni di questo Consiglio.

Stassera altra riunione di tutti i deputati presenti a Napoli.

◆
Ciò detto, vorremmo fosse vero questo dispaccio dell'Epoca: ma le notizie concordanti di tutti gli altri giornali, compresa la Riforma, che pure è bene informata, fanno credere il contrario.

Genova, 12. La Direzione sanitaria della città fu affidata all'illustre scienziato e patriota professore Enrico Albano, che venne dalla autorità municipale investito di amplissimi poteri.

La città è calma — contrariamente a voci fatte correre, ed a notizie spedite a vari giornali.

spinse in alto, già parmi aver salito i primi e più difficili gradini della scala sociale e la fiducia in me stesso è cresciuta: sento e so di poter salire ancora e di vincere qualsiasi ostacolo.

Faber gli strinse la mano.

— Non occorre ch'io vi dica quanto della vostra ventura sia lieto, perché la meritate. La mia contentezza però sarebbe ancor maggiore se per altra via, anziché per mezzo del commissario, voi l'aveste ricevuta.

— E perché?

— Voi conoscete bene la mia diffidenza verso quell'uomo.

— Credo che gli faccia torto — obiettò Corrado. — È la seconda volta ch'egli mi rende un vero ed impagabile servizio, senza perciò nulla richiedermi. Egli mi si mostrò sempre amico; e dovrei forse pagarlo con la ingratitudine e respingerlo da me?... Davvero che non mancherei di farlo, se mai talora pretendesse o mi suggerisse cosa men che onesta.

Faber tacque per qualche po': stava pensando: di troppo affetto s'era legato ormai a Corrado, per lasciar cadere inutilmente l'occasione di ammorirlo.

— Conosco Plinzer da molto più tempo che voi — prese a dire finalmente.

— Credetemi: quest'uomo nulla impara senza aver le sue mire speciali. Egli

Finora si ebbero pochi casi che vennero isolati colla massima prontezza, energia e severità.

Noi combattiamo la malattia energicamente e speriamo vincerla presto.

◆
Dall'estero giungono le seguenti notizie:

Madrid, 12. Ieri ci furono 1260 casi con 419 decessi.

Tolone, 12. Oggi 10 decessi.

Montpellier, 12. Il colera si propaga nelle vicine località.

Marsiglia, 12. Sei decessi di colera.

Algeri, 12. Per le provenienze dalla Sicilia fu fissata una quarantena di tre giorni.

Tolone, 13. Alla Seyne, moglie del console d'Italia, è morta di colera.

Tolone, 13. Sei decessi.

Madrid, 13. In tutto il Regno casi 1445 e decessi 400.

Marsiglia, 13. L'arcivescovo di Aix, appena ritornato da Salò ove si era recato a visitare i colerosi, venne colpito dal colera e dopo poche ore morì.

◆
Due parole di conclusione.

Si accusa il Governo di debolezza: forse, sarebbe stato legale, giusto e doveroso destituire le amministrazioni comunali di Napoli e Palermo, le quali insorgono contro la Legge — poiché per legge spettano al Governo le decisioni in materia sanitaria; e, qualunque sieno queste decisioni, debbono osservare: ma non sarebbe stata una tale destituzione una improvvisa parvenza di sfida? La longanimità e la tolleranza del Governo non è debolezza; non tutti i mali si curano col ferro e col fuoco; spesso anzi riescono le cure blande.

Furiosa grandinata a Padova.

Leggesi nell'Euganeo:
Dopo la memorabile tempesta del 1834, non s'era più visto, a Padova, niente di simile. Fu proprio una grandinata spaventevole.

Si vedevano dei chicchi strani, di tutte le forme e di tutte le dimensioni: rotondi, prismatici, a rosetta.

Cadde fitta, insistente, continua, per circa mezz'ora, rompendo, abbattendo, devastando tutto ciò che incontrava sul suo cammino.

I danni sono addirittura enormi qui: in città, in tutti i luoghi dove c'erano tettoie di vetro, queste andarono frantumate — così l'Ufficio Postale, al Caffè Ponte Molino, alla stazione ecc.; moltissimi fanali andarono rotti e stamattina un impiegato del gaz ci diceva che, da quanto si può arguire, i danni sofferti solo per rottura di fanali pubblici superano il migliaio di lire.

I teti delle case furono pure assai malconci.

Nei viali che conducono alla Stazione giacevano per terra una buona quantità di uccelli morti; fu una vera strage degli innocenti.

All'Arcella la grandine cadeva talmente grossa e con tale impeto che uccise perfino delle anitre.

Salve!

Napoli, 12. Washington con a bordo soldati di varie armi è salpato alle 5,45 per Mar Rosso.

ricerca la vostra amicizia, ora; ma non per avere un amico in voi, no: egli deride il nobile sentimento dell'amicizia, che anzi nulla più gli è sacro. Capisco che sentiate della riconoscenza verso di lui; capisco anche quella specie di attrazione che a lui vi affeziona: egli è uomo avveduto e prudente e sa giocare i sentimenti altrui e valersi delle circostanze per collocarsi nel punto di vista migliore.

— Ma quale utile mai potrà egli sperare dalla sua relazione con me? — chiese Corrado; il quale poca fede prestava alle parole del maestro.

— Noi so: né ve lo terrei nascosto, ove lo sapessi. Ma state in guardia; e non lasciatevi sedurre per sentimento di gratitudine a legarvi troppo intimamente con essolui.

Corrado provò una sensazione sgradevole a tali parole: non dubitava no della sincerità di Faber, ma gli pareva troppo accanito contro il commissario — forse più sventurato che tristo. E d'altronde, perché non doveva fidarsi anche nel suo proprio giudizio; e, daccché riteneva Plinzer un galantuomo e n'era stato beneficiario, perché sfuggirlo? Faber notò l'impressione sfavorevole che le sue parole avevano prodotto sull'animo del giovane; e siccome nulla era più lungi dall'animo suo che di

Putridume romano.

Un opuscolo del Besana che minaccia rivelazioni scandalose.

Roma, 12. Ieri sera, con cert'aria di mistero, si distribuiva il programma di una pubblicazione che sta per fare il Besana, col titolo: *Sommaruga oculto e Sommaruga palese*.

Questo programma col sommario porta a modo di epigrafe il noto motto: *Qui gladio ferit gladio perit*.

Il Besana nel programma dice:

« Tentano di assassinarci di nuovo per salvare un farabutto degno totalmente di loro perché lo temono. Infatti li potrebbe trascinare nella sua rovina. Ebbene reagisco. Sorgo e butto in faccia ai miei detrattori la parola: « Mentitori! »

Il Besana dice che dodici anni fa una schiera « di malfattori atteggiatisi a partito politico » cercò di assassinare con un'accusa infame mai provata (1). Ora si vendica, incominciando col Sommaruga. Tutto dirà.

« Tutto, senza reticenze, senza scrupoli, senza pietà — poiché delle mie reticenze, de' miei scrupoli, della mia pietà, si è perfidamente abusato. »

« Chi sia Angelo Sommaruga, molti sanno — ma imperfettamente — taluni intuiscono lontanamente — nessuno osa dirlo. »

« Lo dirò io. »

« E farò la vivisezione dei rettili che ho nutrito col latte della mia intelligenza — che ho riscaldato nel seno dell'opera mia, solerte, assidua, costante, quasi non interrotta per corso di otto anni; farò la vivisezione del rettile che mi guiderdonò, tentando di nuocermi in ogni più trista guisa, additandomi al disprezzo ed all'infamia, per mezzo de' suoi testimoni, de' suoi avvocati, de' suoi fidi, o tementi, amici della « stampa »: farò la vivisezione del rettile che vendeva Sbarbaro, mentre questi lo salvava dalla bancarotta. »

« Ah! È per compassione della mia famiglia che Sommaruga ha accettato qualche mio lavoro, compromettendo il suo nome? »

« Vedremo. »

« E tu, o Fracassa, che hai pubblicato i miei articoli, fingendo di crederli tuoi; e tu, o Fanfulla, che hai inserito per tue le corrispondenze milanesi, firmate *Alegno* (Angelo) e *Gildo* (dal nome di una sua bella d'occasione) scritte da me; e tu, o Don Chisciotte felsineo, che stampavi le mie lettere dalla capitale, attribuendole a lui; e tu che volevi per una sua interposizione venderti al Depretis, e tu, o Carducci, che accettavi gli altisonanti elogi e le smaccate *reclames* dei giornali sommarughiani dettate da me; o voi tutti ignobili scribi, o parassiti chifosi, che il Sommaruga fornito di quattrini inenarrabili, che quando incominciò a declinare gli destò il calcio dell'asino, ed ora salutate trepidanti e speranzosi il suo novello risorgere, volenti o nolenti, verrete alla sbarra. »

« Verrete alla sbarra, o famosi gentiluomini che lo rappresentavate nelle così dette « questioni d'onore, » seguendo per filo e per segno le istruzioni date da me, firmando lettere e verbali da me preparati. »

(1) Si sa che il Besana fu accusato di essere un confidente di Questura.

rattristare quel di Corrado, così alzatosi gli s'avvicinò e gli pose una mano sulla spalla in atto confidenziale e guardandolo con tenerezza paterna.

— Non prendete in mala parte le mie parole — cominciò egli finalmente — avrei potuto anche tacere, conoscendo il vostro carattere fermo e la perspicacia vostra superiore all'età. Voi stesso riconoscerete senza dubbio fino a qual punto vi sarà possibile fidarvi nel commissario... Ma finiamola con questi seri discorsi; e poiché oggi ci si concedono liete ore, approfittiamone: che nessuna ombra offuschi la vostra contentezza... Olgia! — poscia continuò rivolto alla figlia — Chiama la madre tua; ch'è vogliamo tutti assieme festeggiare il fausto mutamento avvenuto nelle condizioni del nostro amico. —

Corrado gli stese la mano, perfettamente riconciliato.

La giovane figlia del maestro aveva assistito sempre in silenzio al loro conversare. Non si era sentita il coraggio di augurare a Corrado tutto il bene che gli voleva; ma il vivo rossore delle sue guancie diceva come alla felicità di lui pienamente partecipasse. Tosto levossi alle parole del padre; ed uscì.

(Continua)

« Verrete alla sbarra, o poco onorandi onorevoli, che per entrare alla Camera avevate bisogno della strenua difesa dei giornali di Angelo Sommaruga, elucubrati da me. »

« Verrete alla sbarra, o donnine galanti, che gli prestavate i frutti delle vostre erotiche gesta e ne ritraevate tanto compenso d'una pubblicità, tanto v'lan quanto vituperabile. »

« E tu pure verrai alla sbarra, o sdegnoso poeta, che proclamasti la patria vile. Oh si, ci verrai, orrendo grottesco marmone e danzerai l'oscena ridda del Sabba, nel barbaro ritmo che prediligi. »

« Qui gladio ferit, gladio perit. »

« E la sintesi della legge morale che governa il mondo: »

« Subitela. »

L'articolo è firmato *Davide Besana*.

Segue il sommario della pubblicazione che uscirà a puntate.

Il sommario assomiglia a quello del famoso articolo, di cui molto s'è parlato nel famoso processo Sommaruga, *Roma occulta*, e *Roma palese*.

Vi figurano i nomi del Cremona, della Ivon, del Valera, dell'Avellone, del Coccapellier, dello Sbarbaro, del Maccaluso del Foschini, del Carducci, del Cavallotti e d'altri molti. Vi è la storia intera del Sommaruga.

In complesso tutto fa prevedere nuovi scandali, e gravi!

Iersera non si parlava che di questo sommario.

La curiosità con cui si attende la pubblicazione è grandissima.

Roma, 13. È uscita la prima puntata della pubblicazione del Besana intitolata *Sommaruga oculto e Sommaruga palese*.

Nel prologo il Besana tira a palle infuocate contro il Carducci; poi racconta le relazioni che egli, Besana, ebbe col Sommaruga.

Racconta che la mattina susseguente all'arresto di Sbarbaro, Sommaruga andò a trovarlo ed offerse a lui, Besana, dieci lire al giorno per la collaborazione nelle *Forche Caudine*.

Il Besana gli chiese: « — Sa chi sia stato a denunziare Sbarbaro? »

Il Sommaruga non rispose.

Allora il Besana aggiunse: « — Quanto avranno speso? »

Il Sommaruga rispose: « — Seimila lire. » Poi soggiunse: « — Era un buon affare! potevo farlo io. Ma avrei voluto aspettare al cinque gennaio per rinnovare prima gli abbonamenti delle *Forche Caudine*. — Poi il Sommaruga se ne andò. »

Bando del signor Carlo Bechtlinger.

Ecco il decreto della polizia di Trieste che mette al bando dagli Stati austriaci Carlo Bechtlinger; la notizia l'abbiamo già data nel giornale di sabato.

Nozione

Visto essere Ella quale collaboratore ed amministratore del giornale *L'Alabarda Triestina* stato condannato già due volte per contravvenzione e delitto contro la legge sulla stampa;

Visto non appartenere Ella ad un Comune dei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero;

Visto che l'ulteriore suo soggiorno nei medesimi si presenta inammissibile per riguardi d'ordine pubblico;

Visto finalmente il disposto del § 2 capoverso V della legge 28 luglio 1871 B. L. I. N. 88, P. R. Direzione di Polizia in Trieste trova di pronunciare in di Lei confronto lo sfratto dai regni e paesi rappresentati dal Consiglio dell'Impero, intimandole di abbandonare i medesimi tosto che la presente sarà passata in giudicato, e ciò a scanso di traduzione forzata, col divieto di farvi ritorno, perché altrimenti incorrerebbe nelle pene portate dal § 323 C. p.

Contro questa Nozione, Le resta aperto il ricorso al signor Luogotenente di Trieste e del Litorale da prodursi entro tre giorni dalla intimazione della presente.

Dalla i. r. Direzione di Polizia, Trieste li 10 settembre 1885.

Pichler.

L'Alabarda continua egualmente le sue pubblicazioni.

Un generale prussiano arrestato.

Parigi, 12. Venne arrestato ieri un generale prussiano di guarnigione a Mulhouse mentre visitava le fortificazioni di Belfort.

Consegnato dalle autorità militari alla polizia, il generale fu subito ricondotto alla frontiera.

Reggio-Calabria, 12. È morto il Senatore Agostino Plutino.

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XI.

(segue).

Appena entrato, con enfatiche parole Corrado narrò del posto omai sicuro; e concluse, rivolto alla sorella:

— Così finalmente potrai vivere giorni migliori; poiché non ti necessita più di restar curva l'intero giorno sul tuo lavoro: il mio stipendio è più grosso ch'io non credevo e colla metà soltanto potrei vivere.

— Ma io lavoro ben volentieri, non è una fatica per me il lavorare — assicurava Lina, con occhio raggianti di gioia per la fortuna del fratello.

— Approfitta invece di sorte così avventurosa per metterti da banda qualche risparmio e cercare di piantar officina da tè: questo è il tuo scopo, io lo so; e l'auguro che tu lo consegua.

— E lo raggiungerò certamente: io me ne sento la forza! — balanzoso sciamò Corrado. — Finora di me dubitavo l'umido fci; le difficoltà che mi si paravano dinanzi mi sembravano insuperabili; ma poiché fortuna mi so-

CRONACA PROVINCIALE

Ancora sulla seduta
del Consiglio comunale
a proposito del Sarpi.

S. Vito al Tagliamento, 11 settembre.

Ho detto nella precedente mia del 7 corrente che fece molto senso la proposta Rossi, domandando al Consiglio la somma di lire 2.000 con cui concorre alla erezione del monumento al Sarpi. Oggi posso dire che in generale l'intero Paese restò sorpreso di una tale proposta, di cui nessuno sa dare una plausibile spiegazione, i Sarpiani compresi, i quali, per molti antecedenti, credevano il Rossi contrario a tutti i monumenti in genere, in specie poi a quello del Sarpi. Molte sono le supposizioni che si fecero e si fanno per risolvere questo problema; ma io non le ripeterò, non avendo un criterio sicuro per asserire quale debba essere la vera ragione che spinse quell'onorevole alla, più che generosa, prodiga proposta. E però generale opinione che vi entri ben per poco in ciò la simpatia al Sarpi.

Come! In un paese, come S. Vito, la cui popolazione, a detta dei medici, è per un decimo in circa pellagrosa; in cui la miseria va crescendo un giorno più dell'altro; in cui l'industria, nel senso della parola, è nulla; limitatissimo il commercio, gli operai che stentano a trovare lavoro e sono costretti ad emigrare per non perire di fame; in un paese, ove quasi tutte le risorse degli abitanti pervengono dall'agricoltura, purtroppo ridotta agli estremi in modo da far impensierire gli antiveggenti, in un paese finalmente, il cui Municipio è ridotto a fare economia fino all'osso, che addottò la massima di non elargire il centesimo per qualsiasi sussidio, che risponde di no ad ogni domanda di aiuto per bagui marini od infelici scrofolosi, i quali, per tale mancanza, sono costretti di trascinare una misera esistenza, di eterno rimprovero, se non peggio, al senso morale dei cittadini; oh! in un paese siffatto, in tali condizioni, anche la sola proposta di profondere due mila lire per il monumento ad uno, che per quanto grande si voglia, non è di S. Vito, che per S. Vito nulla fece; per me e per la grande maggioranza è qualche cosa di più di un grossissimo errore, è una colpa.

Se una simile proposta fosse stata formulata da ogni altro tra i Consiglieri, sarebbe stata, non v'ha dubbio, sempre una esorbitanza; pure una qualche scusa potrebbe trovare per attenuarne la gravità; ma in uno che fino a ieri fu Segretario, che ne conosce le critiche condizioni e che sa quanto spesso è chiamato il Consiglio per provvedere alla deficienza di cassa e per far fronte alle spese quotidiane, non v'è scusa che valga, nonché a togliere, a diminuire il senso di disgusto, da una tale proposta destato. La generosità è una virtù, e si comprende, quando si usa da chi lo può e per iscopi che la meritano: se poi si esercita da chi non lo può, e per fini di nessuna importanza, o, peggio ancora, per blandire ed adulare partiti, non la chiamerò più generosità, sibbene inutile e dannoso spreco del pubblico danaro, un irragionevole aggravio per i già abbastanza smunti contribuenti, una ironia, un insulto alla pubblica miseria, ai poveri, i quali, per qualsivoglia bisogno, rivolgendosi al Municipio, si vedono ripulsi. E tutto il caso nostro, né vi abbisognano altre parole per metterne in più chiara luce la evidenza. Così la penso.

Vorrei che certi facili generosi, sempre pronti a largheggiare per imprese di nessuna pubblica utilità e non reclamate da alcun imperio dovere, si mostrassero tali col proprio danaro, non con quello dei contribuenti. È facile cosa, troppo facile il farla da generosi, conservando ben chiusa la propria borsa; ma questo, chi non lo vede? non è generosità. Se vi piace la nomea di generosi, date alla buon'ora, ma date del vostro, e non di quello di tutti, com'è il pubblico danaro.

All'inaugurazione
del monumento a Garibaldi
in Pordenone

furono invitati gli on. Menotti Garibaldi e Benedetto Cairoli, il Senatore e tutti i deputati del Friuli, le principali Autorità locali e della provincia, le rappresentanze delle Associazioni popolari e dei reduci, e i superstiti dei Milie.

La Commissione ha pubblicato un manifesto per annunciare che la somma che sarà per residuare, dedotte le spese per « la refezione, sarà devoluta a scopo di « iniziare la formazione di un capitale « da erogarsi alla Casa di Ricovero di « Pordenone le cui rendite sieno destinate ad un sussidio perpetuo a poveri « impotenti e che porti il titolo Fondazione Giuseppe Garibaldi ».

Ecco: il cronista sarà detto magari anche barbaro: ma pensa che valeva meglio rinunciare alla refezione e devolvere l'intera somma residuante ad un generoso scopo. Gli uomini grandi, più che con monumenti, bauchetti e discorsi, onoransi con opere egregie, quale appunto il provvedere agli impotenti al lavoro.

La pesca di beneficenza
a Tarcento.

La festa di Tarcento, arrisa da splendido sole, riuscì appieno secondo il già pubblicato programma. Quindi ce ne ralleghiamo coi promotori.

Sino dalle 8 della mattina la banda musicale del paese l'inaugurava percorrendo le vie, e di tratto in tratto era annunciata anche dai mortaretti.

A Tarcento, com'è ogni domenica per mercato, accorrevano i villici e le forosette dei vicini paeselli, cosicché la piazza e le contrade adiacenti e tutti gli alberghi erano affollatissimi. Ma la attenzione di quelli che venivano per la festa, era tutta concentrata sul luogo del Mercato dei bovini, dirimpetto al Palazzo Armellini, destinato al Festival.

La Commissione della benemerita Società operaia, con uno steccato coperto di tela e adorno di bandiere, aveva chiuso il luogo del Mercato, che per essere un bel quadrilatero, sparso di alberi che costituiscono bellissimi viali, prestavasi mirabilmente. Credo che la Società udinese dei tappezzieri sia stata incaricata dell'addobbo, che mi parve elegantissimo. Varii i chioschi per la vendita dei biglietti per la pesca; nel centro sotto un ampio padiglione erano leggiadramente disposti i regali raccolti per la generosità dei signori del paese e anche di forestieri; da un lato un palco per la Presidenza ed i notabili ospiti, più in là il Restaurant con ben disposti tavoli, poi l'impalcato per la festa da ballo, e un albero della cuccagna ecc. ecc. Insomma il tutto con ordine e buon gusto.

Alle ore tre cominciarono propriamente il Festival, e dalle tre alle cinque, per il delizioso recinto si passeggiava in lieta compagnia, e venivano da appositi incaricati offerti con molta cortesia i viglietti della pesca. La Banda musicale di Tarcento e la Banda militare si alternavano, facendoci godere elette armonie.

Ma il punto culminante dello spettacolo fu, come era da prevedersi il ballo, e credo che da questo la Commissione abbia raccolto buona parte dei suoi proventi.

Il treno straordinario da Udine condusse buon numero di visitatori; ma più ne erano venuti in carrozza ed in carrozzini; così negli alberghi ed osterie non si trovava posto. Molti di Gemona, moltissimi dai dintorni, alcuni di Civitanova, e signore e signorini sfoggiavano le più svariate e simpatiche toilettes.

Alla sera fuochi, e illuminazione veramente artistica.

Insomma, come non fu di quello di Udine, il Festival di Tarcento, favorito da un tempo magnifico, riuscì al completo, e speriamo che avrà pur raggiunto lo scopo della beneficenza.

Lode, dunque, ai promotori e quanti con doni o con la pesca contribuirono a questo risultato, com'anche a tutti quelli che personalmente si adoperarono per il buon ordine della festa.

Incendio.

Scrivono da Valvasone in data 11 corr. al Tagliamento:

Ieri sera vi fu un incendio nel vicino paese di S. Lorenzo. La causa pare accidentale.

Vi erano presenti molti forestieri che contribuirono a isolare il fuoco. Si dice che i RR. Carabinieri sieno obbligati ad accorrere nel caso d'incendio ed a prestarsi a procurare gli aiuti necessari spingendo la gente al lavoro; ma ieri a sera la pompa rimase inerte per mancanza di braccia che la mettessero in movimento. I carabinieri mancavano ed erano in una casa vicina di dove non uscirono fino a che non furono invitati da un forestiere, al quale il brigadiere, come il solito, rispose poco garbatamente.

Una torre che minaccia.

Scrivete il Tagliamento:

A dare ascolto alle voci che corrono sembrerebbe che il nostro campanile monumentale di San Marco minacciasse rovina, mentre che il tutto si riassume in un dislocamento di poche pietre che caddero nella vicina via. Facciamo ad ogni modo plauso alla sollecitudine con cui il Municipio si preoccupò di un eventuale pericolo ed alle prompte misure che ha preso intercettando il passaggio, ed incaricando un ingegnere di un accurato esame alla torre presentando un analogo progetto per il riatto.

Due fanciulli morti
in un burrone.

Dieci o dodici giorni sono, due fanciulletti di Montenars, l'uno di 12, l'altro di 14 anni, mandati dai loro genitori sulla vicina montagna a prendere alcuni attrezzi, non facevano più ritorno a casa. Si fecero le più diligenti ricerche ma senza alcun risultato; venerdì altri ragazzi per caso scoprirono i due fanciulli cadaveri in un burrone.

Lavori pubblici.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per il ponte ad una travata metallica da gettarsi sul torrente Ellerò lungo la linea ferroviaria da Udine a Cividale; — il progetto per i lavori suppletivi necessari lungo la strada Carnica fra Tolmezzo e Villasantina; il progetto dei lavori addizionali occorrenti al ponte sul Fella lungo la strada nazionale Carnica.

Il quinto Congresso

della Società Alpina Friulana.

Al quinto Congresso degli Alpinisti Friulani, che si tenne ieri in San Daniele, la Patria del Friuli era rappresentata da uno speciale corrispondente; e domani pubblicheremo la sua relazione estesa. Frattanto riassumiamo qui, in stile telegrafico, le notizie raccolte in nostro reporter.

Partiti da Udine in vettura, la prima tappa la fecero i nostri alpinisti a Majano; donde, a piedi, si recarono alle sorgenti del Ledra. Visitate le quali, si diressero al Castello di Susans: quivi fermaronsi e fecero colazione — in cinquanta circa. V'era il Sindaco ed altri notabili di San Daniele. Notiamo poi: fra i partecipanti alla gita ed al Congresso con incarico di rappresentare altre Società Alpine, il prof. Brentari emigrato trentino e professore a Bassano; ed il maggiore degli Alpini, rappresentante il colonnello Fono.

Dopo colazione si diede il volo ad alcuni palloni aerostatici.

A mezz'ora dopo mezzogiorno, partirono, a piedi per San Daniele. Fuori della simpatica cittadella, e precisamente alla frazione Commercio, furono incontrati dalla banda musicale di San Daniele, da notabili e popolo sandanielesi, dalla Società Agenti di Commercio di Udine.

Il Congresso ebbe luogo alle ore due pom. L'egregio amico nostro cav. prof. Marinelli, presid., espose con brillante relazione sull'andamento della Società e dell'alpinismo il Friuli; dopo di che il Congresso fu chiuso. Ai congressisti venne servito un trattamento dal Municipio.

Chiuso il Congresso, a gruppi, quale dei Congressisti recossi ad un luogo e quale ad un altro.

Alle quattro ebbe luogo il pranzo al Castello (gentilmente concesso) dalla famiglia Concina. Come dicemmo più sopra, una relazione dettagliata ce la manderà il nostro corrispondente: accenneremo soltanto che ci furono molti brindisi, improntati alla maggiore cordialità e ad alti sensi patriottici. Rappresentava la città di Udine l'on. Sindaco conte Luigi De Puppi; e quando il prof. Brentari, nel suo brindisi felicissimo salutò la città di Udine così degnamente rappresentata dal Sindaco conte De Puppi, fu un subisso di battimani e di bene!

I banchettanti erano 85: servizio ottimo, del trattore signor Lucio Vincenzo, quello cioè del Friuli e della Torre di Londra in Udine.

Accoglienza dei Sandanielesi festosa: alla sera, fuochi di bengala, illuminazione con palloncini, concerto musicale in piazza.

Sappiamo che le tre gite proposte dalla Società Alpina vanno tutte effettuate.

De Pauli Agostino

fu Gio. Batta non è più.

Morbo crudele, impreveduto, gli troncava la vita alle otto pom. del giorno 6 nella bella età di anni 34 e la sua morte gettò nella costernazione la moglie puerpera da 24 ore, i quattro bambini, i fratelli, gli amici, l'intero paese.

Questa mattina si celebrarono i funerali che furono solenni e il dolore, le lagrime molte e cordiali con cui venne accompagnato alla tomba sono il più bel l'elogio delle sue virtù.

Possa tale considerazione apportare conforto e lenire l'animo inconsolabile della famiglia e dei parenti.

Forni di Sopra, 8 settembre 1885.

Gli amici.

Ferrovia Treviso-Motta.

Fu inaugurata sabato: è lunga chilometri 34,782.

Ecco le disposizioni principali che ne regolano il servizio:

Orario — Partenza da Treviso: ore 5,30 ant., 12,45 pom., 5,15 pom. — Arrivo — Motta di Livenza: ore 6,40 a., 2 p., 6,40 p. — Partenza da Motta di Livenza: ore 7,10 a., 2,30 p., 7,05 p. — Arrivo a Treviso: ore 8,20 ant., 3,45 pom., 8,30 pom.

Le stazioni di S. Biasio, Ponte di Piave, Oderzo e Motta di Livenza saranno per ora ammesse soltanto ai servizi viaggiatori, bagagli e merci a grande velocità; le fermate di Spercenigo, Fagare, Gorgo al solo servizio viaggiatori e bagagli, e la fermata di Rustignè al solo servizio viaggiatori.

Avviso interessante.

L'artista veneziano, ottico fabbricatore Antonio Bladene trovandosi presentemente nel Distretto di Codroipo, avverte che chi vuole approfittare dell'opera sua può rivolgersi all'albergo « Friuli » in Codroipo dove tiene il suo recapito.

Fabbrica campanelli e quadri elettrici — apparati telegrafici — quadri indicatori, pulsatori ed accessori — parafulmini, macchine d'induzione ecc. ecc.

Assume qualunque lavoro in telegrafi a e garantisce l'effetto alle posizioni in opera delle sonerie elettriche le più complicate.

Prezzi modicissimi.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 13-9-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110,01 sul livello del mare millim.	754.1	754.1	756.0
Umidità relativa	51	43	71
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	sereno.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	NW	E
Velocità chil.	0	4	4
Termom. centigrado	17.7	20.6	16.4

Temperatura massima 21.5 — Temp. minima minima 12.6 all'aperto 9.0

I premi
agli alunni della Scuola
d'Arti e Mestieri.

Ieri, alle ore undici precise, ebbe luogo nella Sala dell'Ajace la dispensa dei premi agli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri. Concorso di popolo. Intervenero il R. Prefetto comm. Brussi, l'Assessore comunale avv. Valentini rappresentante il Sindaco assente, il vice-presidente del Tribunale, il maggiore dei reali carabinieri, il cav. Malisani rappresentante la Provincia, il cav. Braidotti presidente della Camera di Commercio, il sig. Cumer Antonio vice-presidente della Società Operaia, l'avv. Baschiera, il cav. Valussi, direttori e Consiglieri e soci della Società operaia, l'ing. Marcotti del Consiglio direttivo della Scuola, ed il corpo insegnante della stessa.

Il prof. Murero, del Consiglio direttivo, lesse opportunissime parole, insistendo specialmente sui mutamenti che s'introdurranno col nuovo anno scolastico nella nostra Scuola d'Arti e Mestieri e sul bellissimo esempio che danno gli allievi della Scuola festiva di disegno, i quali percorrono otto e dieci miglia a piedi ogni festa, con qualunque tempo, per non perdere la lezione.

Si dispensarono quindi i premi ai meritevoli, dei quali diamo qui sotto l'elenco.

Quindi molti recaronsi a visitare la mostra dei lavori, disposti nei locali della Scuola. Anche il cronista ci fu; ma si riserbò a parlarne in altro giorno. Come prima impressione, segnala: i disegni d'ornato del pittore Patocco, dei litografi Mondini e Bonanni; ed industriali dell'allievo Bigozzi. La mostra dei lavori femminili segua notevoli progressi dall'anno passato.

Martedì visiteranno la mostra il regio Prefetto ed il conte Sindaco, alla una pomeridiana.

Sezione Maschile.

Corso I. — Inscritti 119 — Esaminati 25 — Promossi 21.

Premiati

Con premio di I grado: Bramuzzi Umberto, falegname; Michielis Giuseppe, giardiniere; Piani Enrico, agricoltore.

Con premio di II grado: Cantoni Angelo, agricoltore; Filippini Giovanni, pittore; Forais Massimiliano, fabbro; Miani Antonio, sarto; Quasino Ermanno, tintore; Roatti Angelo, fabbro.

Con menzione onorevole generale: Brusutti Giovanni, orefice; Faci Americo, agricoltore.

Con menzione onorevole speciale: Marpillero Paolo, fabbro, per l'arit., l'ital. e la geometria; Stringaro Vincenzo, fabbro, per l'arit., il disegno e la lingua italiana; Vendramini Raimondo, tappezziere, id.

Corso II. — Inscritti 23 — Esaminati 11 — Promossi 10.

Premiati

Con premio di I grado: Pelizzari Giacomo, agente; Plebani Alessandro, scrivano; Tunini Gabriella, falegname.

Con premio di II grado: Bonani Giulio, litografo, con specie di menzione per disegno; Fattori Domenico, fabbro.

Menzione onorevole speciale: Pascoli Pio, falegname, in ital. ed arit.

Corso III. — Inscritti 8 — Esaminati 3 — Promossi 3.

Premiati

Con premio di I grado: Bigotti Enrico, agente.

Con premio di II grado: Fontana Michele, tappezziere.

Con menzione onorevole generale: Mauro Giuseppe, fabbro.

Corso IV. — Inscritti 6 — Esaminati 5 — Promossi e licenziati 4.

Premiati

Con premio di II grado: Patocco Giuseppe, pittore.

Con menzione onorevole: Brusutti Giuseppe, orefice.

Corso festivo di disegno. — Inscritti 35. (Alievi abituali fuori di Udine).

Premiati

Con premio di I grado: Moro Pietro, falegname, di Mereto di Tomba; Nardone Giuseppe, muratore, di Pasian di Prato.

Con premio di II grado: De Cesco Rodolfo, falegname, di Lovaria; Picotti Tiziano, falegname, di Talmassons; Romanelli Gabriele, falegname, di Basandella.

Con menzione onorevole: Dagnan Pietro, muratore, di Pasian di Prato; De Cecco Giulio, falegname, di Pozzuolo; Esente Giuseppe, muratore, di Pasian di Prato; Ellero Ferruccio, merciaio, di Tricesimo; Moro Giuseppe, muratore, di S. Maria di Sclauonic; Romanelli Adolfo, muratore, di Basandella; Rocco Fermo, fabbro, di Tricesimo; Trancioni Antonio, falegname, di Tricesimo; Tami Giuseppe, falegname, di Pradamano; Varutti Domenico, muratore, di San Vito di Fagagna.

Sezione femminile.

Premiate.

Con premio di I grado: Blauti Irma (sarta), per lavori a macchina; Blassoni Maria (sarta), id. Brighelli Ida (scuola), per disegno (2.º anno); Drivessi Palmira (scuola), per disegno (2.º anno); Fabris Maria (attendente alla casa), per lavori a mano; Marangoni Vittoria (sarta), per lavori a macchina; Moro Noemi (scuola), per ricamo in bianco; Patrozzini Lucia (tappezziere), per lavori a macchina; Tosolini Anna (sarta), per ricamo in bianco; Tur-

belli Anna (scuola), per disegno (2.º anno); Turvini Annida (scuola), per lavori a macchina. (Attendente alla casa), per lavori a macchina; Bassa Vittoria (attendente alla casa), id.; Benazzi Giuseppina (calzolaia), id.; Daldas Teresa (scuola), per ricamo; Jacob Annalia (sarta), per ricamo; Patoeco Angelo (sarta), per disegno (2.º anno); Piani Elena (attendente alla casa), per ricamo; Sartori Elisa (attendente alla casa), per ricamo; Savio Anna id.; Turri Anna (sarta), per lavori a macchina; Vendramini Amalia (sarta), per ricamo; Zorattini Caterina (scuola), per disegno (anno 1.º).

Con premio di III grado: Bellocchio Caterina (attendente alla casa), per lavori a macchina; Fillipponi Luigia (sarta), per lavori a macchina; Gravigli Rosa (sarta), per lavori a macchina; Toffi Letti Emma (sarta), per lavori a macchina; Tosolini Rosa (scuola), per ricamo; Tosolini Virginia.

Con menzione onorevole: Baschiera Anna (operaia), per lavori a macchina; Benazzi Giuseppina (calzolaia), per disegno (2.º anno); Buffoni Santa (operaia), per lavori a macchina; Canciani Emma (attendente alla casa), per disegno (2.º anno); Canciani Ida (scuola), per lavori a macchina; Ciani Italia (sarta), per disegno (2.º anno); Comaretti Verginia (sarta), per lavori a macchina; Feruglio Rosalina (operaia), id.; Feruglio Italia (operaia), id.; Globa Domenica (operaia), id.; Missio Rosa (operaia), id.; Moro Saulina (attendente alla casa), per disegno (2.º anno); Moro Vittoria (scuola) id. (2.º anno); Sgobino Rosa (contadina), per lavori a macchina; Spivach Seconda (attendente alla casa), per lavori ad ago e per disegno; Tabacchi Telesina (sarta), per lavori a macchina; Turri Italia (sarta) per ricamo.

N. B. — All'allieva Marangoni Vittoria, sarta, venne assegnato il premio del nostro deputato Seimmit-Doda, che consiste in una macchina a cucire a mano.

Società Reduci.

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria nella Sala della Ginnastica, via della Posta, il giorno di domenica 20 settembre corrente alle ore 1 pom. per trattare e decidere sul seguente: Ordine del giorno.

1. Commemorazione del 20 settembre.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Nomina del vice-presidente, e di un consigliere.

Torniamo ad avvertire che le iscrizioni pel Congresso dei Veterani in Venezia si ricevono presso questa Società fino al 25 corrente settembre.

Istituto Tomadini.

Sabato ebbero termine a questo Istituto gli esami col saggio finale, presenziato da mons. Arciverovo, dal canonico Zucco, da mons. Scarsini e da alcuni altri parroci della città, da un rappresentante della Società operaia e da alcuni distinti signori.

Inconvenienti.

Nel dopopranzo di ieri, alla fermata di San Pelagio vicino Tricesimo, non si avevano biglietti a disposizione dei viaggiatori. Alcuni di questi che dovevano tornarsene a casa, si sentirono dire dall'incaricato di quella stazione: « che il biglietto l'avrebbero pagato a Udine coll'assicurazione che, per disposizioni superiori, non v'era pericolo incorressero in multa per tale irregolarità. Alla stazione di Reana il conduttore protestò e voleva pagassero la multa. I viaggiatori si opposero e dissero che avrebbero fatte valere le proprie ragioni presso il capo-stazione di Udine. E a Udine avvenne una scena spiacevole, poiché si volle ad ogni costo far loro pagare la multa, ad onta che la irregolarità fosse tutta attribuibile all'amministrazione. Questa mattina venne qualcuno da noi a lagnarsi e noi raccogliammo il lagnò perché trattasi di servizio pubblico e perché ci pare che quei viaggiatori non avevano torto di lagnarsi.

L'Istituto filodrammatico
« Teobaldo Cleoni »

cessate le ferie estive, riprende ora il corso regolare dei suoi trattenimenti sociali. Uno avrà luogo ancora entro il mese ed altri sei nei prossimi tre ultimi mesi dell'anno. Il primo sarà con programma variatissimo: drammatica, canto, musica e danza. Sappiamo anzi che la direzione di questo simpatico sodalizio ha deciso di terminare tutti i suoi trattenimenti di quest'anno con una festiciola da ballo, come si suol dire in famiglia.

Servizio sospeso.

Per ordine telegrafico della Direzione Generale delle Poste, da oggi è sospeso pure il servizio dei pacchi colla Turchia.

Seduta del Consiglio di leva
dei giorni 9, 10, 11, 12 settembre 1885.

Distretto di Pordenone:	
Abili di 1.ª categoria	N. 172
» 2.ª »	» 117
» 3.ª »	» 217
All'Ospitale	» 16
Riformati	» 91
Rivedibili	» 67
Cancellati	» 14
Dilazionati	» 63
Renitenti	» 51
Totale	N. 808

Ferito.

Questa mane alle ore 7 venne medicato alla porta dell'ospedale certo Uanetto Giacomo di Antonio d'anni 7 di Torlano (Nimis) per ferita lacerata contusa alla regione frontale guaribile in cinque giorni e riportata cadendo da un carro.

Oderzo, 14. Oggi a mezzogiorno, si inaugura il decimo Congresso degli allevatori veneti del bestiame.

Quel che è successo alla Caroline.

Zuffa tra Spagnuoli e Tedeschi o tra Spagnuoli e Spagnuoli.

Importanti ragguagli troviamo nei dispacci del Times da Madrid, 10 settembre, su quanto è occorso a Yap.

Il corrispondente del Times telegrafica: « Si sa essere stati ricevuti telegrammi dalle Filippine e asserisce che non essendo stati fatti conoscere, devono esser cattivi, giacché se fossero favorevoli, sarebbero stati pubblicati. » Asserisce che il comandante della stazione navale a Manila abbia telegrafato i seguenti particolari su quanto è occorso a Yap.

« Al trovare issata la bandiera tedesca, il governatore della Caroline, Babriles, visto il comandante tedesco che era ancora a terra, lo accusò di aver commesso un atto di pirateria in in sprezzo delle leggi di tutte le nazioni in pace con un'altra. A questo il signor Hermann, l'ufficiale in discorso, ribatté, non aver fatto altro che adempiere gli ordini del suo governo. » La lite si riscaldo e seguì una zuffa; il comandante tedesco se ne tornò a bordo del suo bastimento.

« Il governatore delle Caroline si recò a bordo del San Quintin e insistette presso il comandante perchè facesse immediatamente fuoco sulla nave tedesca. Il capitano Espana del San Quintin si rifiutò di farlo, allegando essere tali procedimenti contrari ad ordini positivi impartiti dal governatore generale delle Filippine, i quali gli ingiungevano di evitare qualunque conflitto. Il signor Babriles dal canto suo ribatté che assumerebbe lui ogni responsabilità. Siccome il capitano Espana persisteva nel suo rifiuto, il governatore si rivolse all'equipaggio. Di fronte a questo fatto, il comandante estrasse una rivoltella, dichiarando che egli ammazzerebbe chiunque obbedisse, oppure ripetesse questo ordine. Il signor Babriles si rivolse un'altra volta all'equipaggio imponendogli di far fuoco; ma il capitano Espana esplose la rivoltella ferendo il signor Babriles nella spalla; quindi lo fece trasportare sotto il ponte portandolo poi come prigioniero a Manila, ove si dice che è in stato di accusa.

« Tali sono le voci che corrono in questo momento.

« Si assicura che il Governo spagnolo abbia dichiarato in modo formale che non sia vero che vi sia stato un diverbio od una contesa tra ufficiali tedeschi e spagnuoli sulla spiaggia. Ma il Governo continua a tacere su ciò che avvenne a bordo delle navi spagnuole, ammettendo soltanto come vero che il signor Babriles abbia dato l'ordine di assalire senz'altro il bastimento tedesco ».

Geologia e storia.

Oggi, 14, in Arezzo s'inaugura il congresso geologico promosso dalla Società geologica italiana.

Ieri, a Torino, nella grande sala dell'Accademia delle scienze, ebbe luogo la prima seduta pubblica del terzo Congresso storico italiano. Fu scoperto il busto all'insigne storico Ercole Ricotti. Al congresso prendono parte parecchie notabilità italiane e straniere.

Gallarate, 12. Oggi il Re Umberto passò in rivista le truppe del campo di Gallarate. Concorso immenso, tempo bellissimo, effetto stupendo. Assistevano alla rivista la Regina, il Principe di Napoli, gli ufficiali delle missioni estere.

Notizie di Spagna.

Ricevimento reale.

Madrid, 12. Al ricevimento reale in occasione del genellaco della principessa delle Asturie, assistettero due mila persone. Era presente il corpo diplomatico, fra cui l'ambasciatore germanico Solms: con questi Re Alfonso s'intrattene particolarmente.

E smentito che sia stata spedita a Berlino una nota di scuse riguardo l'insulto alla bandiera.

Il cancelliere di ferro.

Parigi, 12. La Germania non continuerà i negoziati per le Caroline se non dopo che sarà regolata la questione della riparazione allo sfregio fatto alla bandiera tedesca. Bismarck arriverà a Berlino la prossima settimana per condurre direttamente i negoziati.

La nota di Bismarck al governo spagnolo, benchè redatta in termini cortesi, è tuttavia risoluta ed energica. Si ha da Madrid che il ministero e il Re ne rimasero impressionatissimi, poichè da quella nota risulta chiaramente che la Germania è risoluta a non recedere di una linea dalle sue pretese.

La situazione.

Roma, 13. Si assicura che Canovas abbia dichiarato al Re che se la Germania insiste nel volere che la Spagna presenti i suoi titoli di priorità di possesso sulle Caroline o che la vertenza sia sottoposta ad un arbitrato, sarà inevitabile la guerra, non potendo la Spagna accettare quelle condizioni.

La notizia che sia già avvenuto uno scontro fra la nave spagnuola Velasco e la cannoniera tedesca, non è ancora confermata, e si spera che non si confermi perchè renderebbe sempre più difficile la situazione.

Madrid, 13. I giornali di tutti i partiti domandano che il governo sostenga energicamente i diritti della Spagna sulle Caroline.

Si teme prossimo lo scoppio di un grande movimento militare. Si fecero numerosi arresti per grida sediziose. L'agitazione continua grandissima specialmente nei circoli militari.

Sagasta, capo dei liberali, e il generale Lopez Dominguez genero di Serrano, si astengono dal recarsi al ricevimento reale.

Il maresciallo Concha, visitando il Re Alfonso, portava il kepi di vecchio modello anzichè il nuovo di modello prussiano. Lo stesso fece il generale Pavia.

Prevedesi l'insurrezione se la Spagna farà le scuse alla Germania.

Omicidio.

Parigi, 11. Ci fu stamane un duello fra il conte Téstelich e il signor Pechy, figlio del presidente della Camera dei deputati di Ungheria.

Il conte uccise il Pechy sul terreno.

Vero carbonato ferroso inalterabile del Professore GIUSEPPE FAVILLI.

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso dei Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricostituente. Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protoduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nel Friuli nella Farmacia F. Comelli — UDINE.

avuto per te una gran stima e che questa simpatia a tuo riguardo era cresciuta molto di più dopo che aveva conosciuto alcune informazioni precise sul tuo passato.

— Sicchè egli acconsentirebbe...?

— Alle nostre nozze.

— Ah! Lucilla, come sono felice!

— Ed io pure, sai?

In questo momento si sentì un fruscio di vesti nella camera vicina.

Lucilla per la prima se ne accorse e disse piano ad Angelo:

— Ecco mamma. Fingi di non saper nulla.

— Va bene.

L'uscio si aprì e la signora Marta entrò nel salotto.

Satti le andò incontro e stringendole la mano chiese conto di lei, accompagnando il saluto coi soliti complimenti d'uso.

— Vedo che Lucilla mi ha preceduta

— disse la buona signora — ed io son certa che avrà fatto le scuse pel mio ritardo.

— Oh! signora... — rispose Angelo inchinandosi.

— Oppure — domandò essa con un sorriso pieno di bonarietà e quasi non badando alle parole del pretore — oppure preferivate discorrere ancora un poco da soli?

— Signora... — ripeté Satti imbarazzato.

— Io... non sapevo che tu non ci fossi, mamma — aggiunse Lucilla.

— Via, via — riprese la signora Marta — ho voluto scherzare un poco, ma cesso subito perchè mi accorgo che ciò v'inquieta.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 6 al 12 settembre 1885.

Nascita.
Nati vivi maschi 9 femmine 10
Morti 1
Esposti 1
Totale n. 22.

Morti a domicilio.

Anna Gervasutti-Zanoni fu Giuseppe d'anni 67 casalinga — Adela Castellani di Vincenzo di mesi 11 — Angiola Dagnano di Rameo d'anni 1 e mesi 6 — Giovanni Battista Mariotti fu Giuseppe di anni 33 sarto. — Giovanni Battista Sgobino fu Francesco d'anni 80 agricoltore. — Rosa Serafini di Giovanni d'anni 2 — Lucia Marani Pasciotti di Leonardo d'anni 46 casalinga. — Teresa Fadini-Magnini fu Pietro d'anni 46 casalinga.

Morti all'Ospedale Civile.

Matteo Chisabai fu Filippo d'anni 53 agricoltore — Giovanni Battista Pittacco fu Francesco d'anni 37 bracciatore — Maria Casca di Nicolò d'anni 47 casalinga — Antonio Zanon fu Girolamo d'anni 79 armaiolo. — Teresa Cargnello-Croatto fu Domenico d'anni 61 lavandaia. — Antonio Stabarin fu Pietro d'anni 56 agricoltore. — Vincenza Mariotti-Fiorit fu Bernardino d'anni 25 sarta.

Morti nell'Ospedale Militare.

Agostino Scarsella fu Vincenzo d'anni 28 soldato nel 4.º Reggimento Cavalleria.

Totale N. 16.

dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Dionisio Baldassi fuochista con Teresa Modetio setaiuolo. — Alessandro Benini regio impiegato con Giovanna Maruzzi casalinga. — Giuseppe Del Bracco agricoltore con Margherita Cautti contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio esperte jeri nell'Albo municipale.

Giuseppe Dignan agricoltore con Maria Vidussi contadina. — Florindo Trofiesi sottocapo guardia carceraria con Rachele Formoncial casalinga — Francesco Feruglio muratore con Maria Barbetti contadina. — Daniele De Comuni caffettiere con Elisabetta Fabris casalinga. — Francesco Koverek agente ferroviario con Caterina Tramontina casalinga. — Benedetto Tajariol negoziante con Anna Gollino cameriera. — Carlo Lisi professore di lingue con Lucia Marinoni agiata. — Riccardo Rehora agente di commercio con Emilia Vercesi agiata.

Municipio di Rivolto.

Avviso di concorso.

A tutto 30 settembre corrente, è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di questo Comune coll'annuo assegno di L. 2400.00 pagabili in rate mensili posticipate, colla detrazione della R. Mobilità.

Gli aspiranti insinuavano a questo Municipio, entro il prefisso termine, le loro istanze di aspirare a termini di legge.

Il Comune conta 354 abitanti, due terzi dei quali con diritto alla gratuita assistenza.

La nomina è di spettanza del Consiglio e l'elezione dovrà assumere la condotta tosto eseguita la superiore approvazione.

Rivolto, 6 settembre 1885

Il Sindaco

L. L. Manin

Notizia utile.

Per distruggere istantaneamente le pulci, cimici, le formiche i scarafaggi ed ogni altro insetto, invasori dei letti tessuti, stoffe, cani, gatti, polli, piante, verdure, ecc. ecc., basta spargere od iniettare loro con piccolo soffiatore pochissima quantità della impareggiabile polvere insetticida vegetale Costanzi in nocua per gli animali domestici e garantita dall'autore Costanzi in Roma, via Rattazzi 26, con centuplicata restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia o la esistenza in Europa di altra polvere migliore, massime per gli effetti di laneria, seteria ecc. che preserva dalle tarme anche per 10 anni senz'alterarne menomamente i colori.

Si ricercano Rappresentanti per ogni parte d'Italia.

Vendita in Udine L. 1.50 la scatola semplice e L. 2 la scatola a soffiatore presso i farmacisti Boserio e Sandri che ne fanno spedizione nel Regno con solo compenso di centesimi 20.

Ci fu un momento di silenzio.

Lucilla prevedendo che avrebbero parlato di lei, chiese il permesso di allontanarsi per un poco ed uscì dalla sala.

In questo frattempo Satti rimase pensoso cogli occhi fissi nell'aria come se seguisse colla mente un'idea che gli balenava nella testa, ma che non sapeva decidersi a manifestare.

Alla fine, facendo un gesto colla mano come se volesse troncare ogni indecisione e far coraggio a sè stesso, esclamò: — Ebbene sì, o signora, Lucilla mi ha detto tutto.

— Tutto?!

— Sì, ed ella che conosce il nostro amore, ella che sa quanto io adori la signorina, compirà — ne sono sicuro — se questa notte mi son permesso di rivolgere delle parole amorose a sua figlia valendomi della fiducia che loro avevano riposto in me e della confidenza che mi accordavano.

— Certo che...

Satti la interruppe tosto;

— Ma come avrei potuto io trattenermi del palesarle il mio affetto in un momento in cui la mia mente ed il mio cuore erano tutti compresi di amore per lei?

— Doveva andare da mio marito o venire almeno direttamente da me.

— Non ne avrei avuto mai il coraggio!

— E perchè?

— Perchè...

— Dunque?

— Per la stessa ragione per cui da cinque mesi ho tentato di soffocare nel mio cuore questo affetto potente che mi domina.

— Dice: soffocare?

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ufficiale suicida.

Padova, 13. Questa mattina alle 11.15 fu pescato nelle acque del Bacchiglione il cadavere del tenente Viberti, Aiutante maggiore in II del 21.º regg. cavalleria Padova. Una lettera del Viberti al tenente Cattaneo dice che s'è suicidato per istanchezza della vita.

Wolff menato pel naso dai turchi.

Costantinopoli, 13. Wolff andò giovedì alla Porta ma i ministri turchi lo fecero attendere un'ora avanti di riceverlo. I ministri fecero scuse. Wolff partì quindi dieci minuti dopo. L'incidente è commentatissimo. Assicurasi che in questo frattempo Nediloff aveva un lungo colloquio con Said Pascia e Assim-Pascia. I turchi trascinano in lungo i negoziati. Sembra che Wolff è deciso di attendere a tutto settembre, dopochè agirebbe energicamente. Finora la sola questione sfiorata è l'organizzazione militare dell'Egitto, ma i turchi fecero intendere che sarebbe preferibile studiare la questione sopra i luoghi.

Infine sembra che ciascuna parte attenda che l'altra formuli le proposte.

L. MONTICO gerente responsabile.

Articolo comunicato (1).

Ad una maschera.

San Vito al Tagliamento, 11 settembre.

L'articolista «Alamanni» qui lo chiamano Lavamani) a torto si lamenta nel Friuli del 7 settembre, se gli fu dato il fatto suo; rispetti ed avrà rispetto. Se si permette di offendere, di mentire, di fare maligne insinuazioni ecc., non può per certo invocare per se il Della Casa.

Non è solo l'errore incorso (sic) dall'articolista del 1.º settembre; sono tanti quanti furono notati nella risposta inserita nella Patria, dei quali si guardò bene, lo articolista, dal portarne le prove, chè non può averne l'errore.

Dalle tante belle cose, delle quali il Lavamani desidera spiegazione, la sottoscritta è pronta a darla, anche copiosa, quando saprà con chi ha da fare. Mostri il suo bel musetto, e allora avrà ogni spiegazione e conoscerà molte cose che ignora, o finge ignorare, nonostante abbia visitato, Dio sa come, molte biblioteche.

Con maschere non vogliamo affari. C'interde, sig. Lavamani?...

Confermiamo che il fatto della scrittura e relativi veti è una frottola da lavacci, e il dialogo, con cui lo conferma, se lo cavò dal suo cervello patologicamente sopacitato.

Intanto si limitiamo ad un consiglio: Quando il sig. Lavamani si compiacerà di scrivere, non però in costume da carnevale, faccia di tenere a freno il cervello per non bistrattare la grammatica e per non lasciarsi sfuggire delle corbellerie fino a confondere le scuole maschili per le femminili, ed a prendere come una nostra scusa ciò che tale non era.

La Tipografia Polo

P. S. Per il sig. M. P.

State pure di buon animo, signor Marchetto: la risposta inserita nella Patria dalla tip. Polo e C. non era per voi. Se per qualsiasi ispirazione aves-

(1) La Relazione per questi articoli non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

— Precisamente.

— Per qual motivo?

— Perchè non avrei mai creduto che la ricca famiglia Pernici non sdegnasse abbassarsi fino a me concedendo la mano di sposa dell'unica figlia al modesto pretore di Bressello derivato da una povera famiglia.

— Questa non sarebbe stata una ragione tanto forte da far reprimere un affetto prima di tentar la prova.

— Per me invece era appunto un motivo tale da togliermi affatto il pensiero di chiedere il loro consenso.

— E perchè?

— Perchè ad un rifiuto umiliante e che io credevo immancabile, preferivo una incertezza d'animo continua che mi lasciasse campo ad una speranza qualunque e che mi permettesse almeno di non perdere quell'amicizia di cui mi hanno sempre onorato.

— In tutto, signor Satti, si scorge la delicatezza del suo animo di cui io già avevo avuto molte prove e che spesso era stata descritta da mio marito e da mia figlia.

— Troppo buona, signora, ed io non merito tanto...

In questo momento Lucilla rientrò nel salotto ed il discorso della signora Marta con Angelo Satti fu interrotto.

Angelo si alzò come se volesse accommiatarsi.

(continua)

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6.

simo indirizzato a voi uno scritto, non l'avremmo fatto se non per chiedervi un'altra volta il saldo di quella quaranta lire che voi dovete ancora alla sottoscritta in uno ai vostri compagni del famoso Circolo Filodrammatico. E poichè ci tirate in lingua, ve ne rammentiamo il dovere.

Rapporto ai processi nella detta risposta citati, non si tratta di fatti o immaginari ed esagerati, sempre, se lo sa, in buona fede, ma di vera farina, positiva e reale, che ha destato e desta orrore in tutti coloro che ancora conservano un senso di onestà. Intendami chi può.

Del resto è alla maschera Alamanni e non a voi che in caso dobbiamo la spiegazione. A voi ricordiamo le quaranta lire.

La tip. Polo.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 12 settembre 1885.

Venezia 41 10 36 8 76	Napoli 24 76 89 78 34
Bari 18 24 70 48 21	Palermo 84 42 72 57 45
Firenze 78 50 82 59 10	Roma 2 89 63 87 36
Milano 83 21 15 58 54	Torino 45 16 37 50 56

Provate l'Estratto carne

PISONIS

e abbandonerete senza dubbio ogni altro estratto, compreso il Liebig. Esso è ottimo per ammalati, ed ogni famiglia non dovrebbe mancare di tenerne un vaso. Costa così poco ed è così utile!

Depositaria per il Veneto la Ditta

L. E. COMMI

Verona Piazza Bra N. 26.

In Udine rivolgersi alla Farmacia Boserio e Sandri Via della Posta.

Vendita al dettaglio presso tutti i salumai e droghieri.

D'AFFITTARSI

IN UDINE

due locali ad uso Birreria in posizioni favorevoli. con utensili.

Per le trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario.

L. Piani.

I sottoscritti sono in dovere d'avvertire che la loro Sartoria venne trasportata in via Nicolò Lionello.

Camerino e Vidoni.

AVVISO D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

Gabinetto odontotecnico

DI

Giovanni Olivieri - Venturini

Chirurgo-Dentista della Scuola Americana Allievo del dott. Slayton Dentista Americano.

(Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi).

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed altre amalgame metalliche, pulitura di denti eccetera.

Prezzi modicissimi.

D'AFFITTARE un appartamento in primo piano nelle località della Ditta

Luigi Moretti fuori Porta Venezia.

Per informazioni rivolgersi allo Studio della Ditta stessa fuori porta.

Miracolosa Iniezione o Confezioni vegetali sostituzionali per anco i cessi

Vedi avvisi in 4.ª pagina

Nuovo Calligro.

Vedi quarta pagina

La signora Marta si rivolse a lui

dicendogli:

— Ebbene? Ha proprio deciso di partire?

— Il mio dovere mi richiama...

— E non potrebbe dire al signor dovere — aggiunse Lucilla — che per un giorno io lasci un po' in pace senza incomodarla?

— Ah! se ciò fosse possibile, creda pure che non lascerei passare un solo minuto d'esitazione per approfittarne, ma debbo per forza trovarmi al mio posto questa sera stessa.

— Per forza?

— Sì.

— Per cui — disse la signora Marta — per cui dopo tante... cose, ci lascia improvvisamente.

— E indispensabile?

— Fino a quando?

— Non per molto tempo, giacchè conto di ritornare a Parma al più presto possibile.

— Bravo! disse Lucilla a mezza voce quasi senza accorgersene.

— E ce lo promette?

— Parola d'onore.

— Allora lei è libero.

E Satti, preso commiato, uscì da casa Pernici promettendo ancora una volta di ritornare immancabilmente fra pochi giorni.

(continua)

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 34

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

X.

(seguito)

LE INSEZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C. PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della Sala 16; - ROMA, Via di Pietra, 30-31 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSEZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12
Rendita god. 1 gennaio 93 73
ad 93 93 (idem god. 1 luglio
95.50 a 96.10 Londra 2 mesi
25.17 a 25.24, Francese a
vista 100.30, a 100.60
Valute, Pozzi da 20 franc.
austriache da 203.12 a
203.38
TRIESTE 11.
Ad eccezione della Ren-
dita italiana tutti i valori
fermi. Cambi deboli.
Londra 124.1 a
125.14. Francia 49.35 a
49.50 Italia 49.45 a 49.60
Germania 61.10 a 61.30
Zecchini 5.80 a 5.83 Na-
poleoni 9.89 1/2 a 9.90 1/2
Bancanote italiane 49.20 a
49.30 Dito Germaniche
61.20 a 61.30 Rendita A.
in carta 82.85 a 82.95 Dito
Ungherese oro 4 0/0 per
due corr. 99.15 a 99.35 Dito
Ungherese carta per fine
corr. 99.30 a 99.50 Azioni
Credito per fine corrente
287.12 a 288.12 Rendita
italiana 94.14 a 94.12
Prestito Greco 1881 7/8
a Dito 1884 7/8
TRIESTE 11, settembre.
Fuori Borsa. Rendita A.
in carta 83.10 a 83.25 R.
Ungherese oro 4 0/0 99.40
a 99.60 Dito ungherese c.
92.40 a 92.60 Azioni Credit.
287.12 a 288.12 Napoleoni
9.89 1/2 a 9.90 1/2
Londra 125.14 a
Rendita italiana 94.12
a 94.10
VIENNA 11.
Apertura di Borsa - Cro-
dito 287.70, Rendita ungh.
99.40.
Ore 11 ant. - Azioni Credi-
to, 287.40 Ungherese oro
99.40 Ungherese c. 92.12
Napoleoni 9.91 Rend.
Austriaca carta 83.

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30 giorni qualunque restringimento uretrale senza uso di Candelette non che le perdite bianche delle donne; segnano la uremia, tolgono i bruciori uretrali e preservano facilmente dalle malattie con- tagiose; indispensabili a tutti per farsene ioutani da tanti irreparabili mali che producono l'infeli- cità individuale e sociale.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.
Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3.80, tutto con dettagliata istruzione.
Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.
Per mali assai cronici, richiederò 2 bocconcini o 2 scatole.

Gli affetti da mal. cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetto constatato da 65 certificati medici o da circa tre mila lettere di ringrazia- mento di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, V.le Pattazzi, N. 26 primo p.
Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI alla Fenice risorta, esigendo in ca- scuna scatola e boccetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICONFERME
di cui
8 DIPLOMI D'ONORE
e
8 MEDAGLIE D'ORO
CERTIFICATI
NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ
mediche
(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slat- tare, digestione facile e completa. - Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci deboli.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la fir- ma dell'INVENTORE
HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che ten- gono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Deposito in UDINE presso Bosero e Sandri farmacisti.

ACQUA MINERALE

MONTE ALFEO

Solforosa, Alcalina, Magnesiacca.

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano.

"...L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere..." (Annuario delle Scienze Mediche, prof. PLINIO SCHIVARDI).

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolvente, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche, ha un'azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secre- zione attiva ed abbondante di urina; giova grandemente nelle os- tinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principi putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bott. Cent. 60.

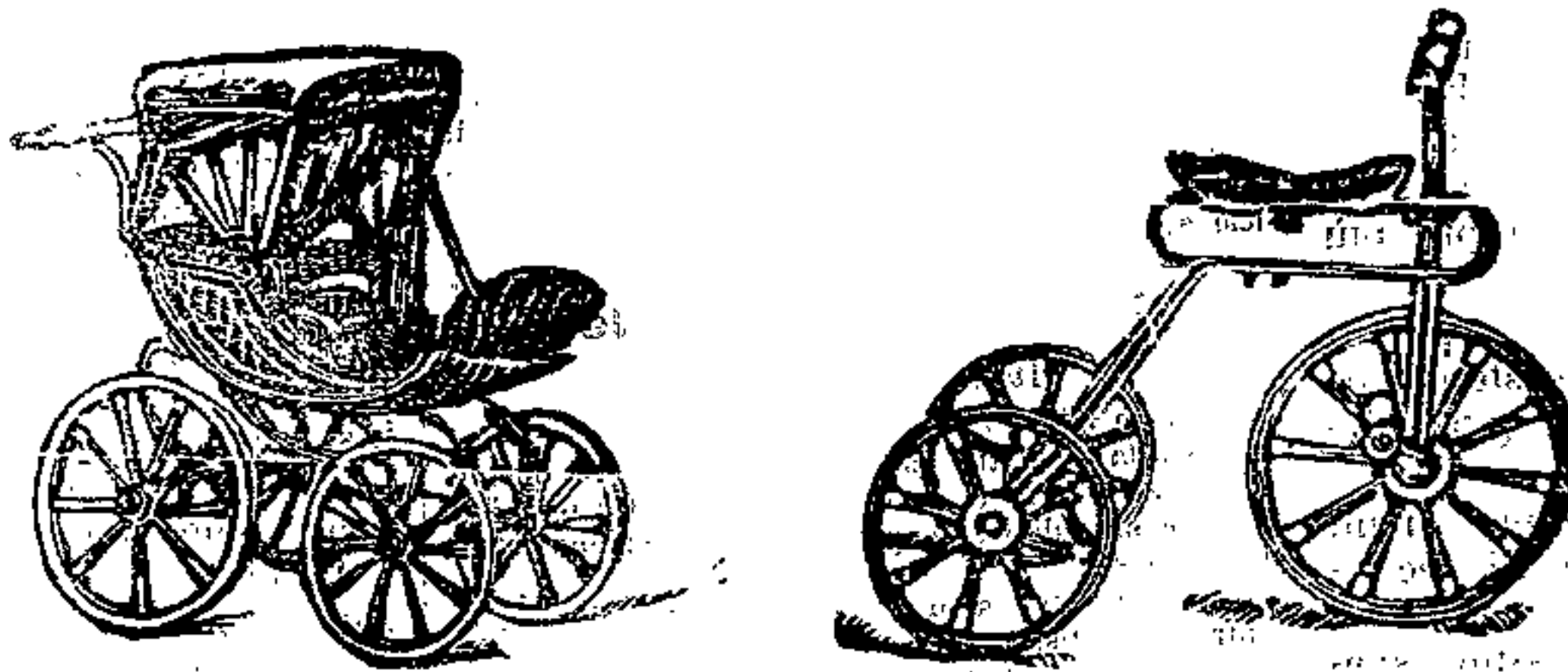
Deposito esclusivo di questa Acqua minerale in bottiglie trovate presso la Ditta A. MANZONI & C. Milano, via della Sala, 16. Roma, via di Pietra, 31. Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

Per cura dei Bagni Generali a domicilio colle acque solforose di MONTE ALFEO, rivolgersi al dott. Cav. ERNESTO BRUGNATELLI, proprietario dello Stabilimento Balnea- rio in Rivanazzano presso Voghera.

Vendita in UDINE nelle Farmacie Comelli, Comessatti, Bosero e Sandri.

CARROZZELLE - VELOCIPEDI

per condurre a passeggio i bambini per fanciulli
da uno e due posti - da L. 20 a 35 a due e tre ruote, da Lire 14 a 35



DEPOSITO presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini n. Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini - Udine.

SI ACCETTANO AVVISI IN QUARTA PAGINA A PREZZI MODICI

Non più debolezza di reni

tremite dei nervi ed insonnia dei bambini, me- diante i Confetti Vegeto - ferruginosi Costanzi, che combattono altera- cion con risultato certo, in qualsiasi stagione, ogni altra malattia proveniente da vizio od indebolimento del sangue e dal sistema nervoso e dal fibroso. - In Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Fe- nice, risorta Via della Posta.
Prezzo della scatola da 50 Confetti lire 3.80 e si fanno spedizioni nel Regno con aumento di centesimi 50.

BOSERO e SANDRI

farmacisti
22 - Via della Posta - 22
Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe conva- lescentze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare nazionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore, e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sor- prendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notoro che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. - Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

PRONTA, CERTE
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati dalla
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1.50 scat. gr. - L. 1 scat. picc. con istruzione
Inviando l'importo via Cont. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI & C. via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 31, e Napoli,
Piazza Municipio, - si ricevono in
tutta Italia franco di porto.

In Udine presso Comelli, Comessatti, Fabris e Bosero e Sandri.

DOTTOR TOSO
Chirurgo-Dentista
Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e, nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o malati, eseguiti, inoltre, siensi un grande deposito di polveri dentifriche, acqua anaterina e pasta corallo
A prezzi modicissimi.
Chirurgo-Dentista
DOTTOR TOSO

FARMACIA ALLA SPERANZA
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE
NUOVO CALLIFUGO
GARANTITO DI SICURA EFFICACIA
E DI PRONTO EFFETTO.
quattro o cinque giorni sono sufficienti per liberarsi dai calli.
Cent. 50 la bottiglia.
Specialità propria.

CASA FILIALE
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI
CASE SUCCURSALI
TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.
LUCCA
Martinelli e Modona, P. S. Michele.
SANDRIO
Pancetti Francesco.

LA VELOCE
Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
Partirà direttamente da Genova per RIO JANEIRO
MONTEVIDEO E BUENOS AYRES
Il 18 settembre partirà il grandioso e velocissimo Vapore **EUROPA**
« 3 ottobre » **NAPOLI**
Il 18 ottobre partirà per Montevideo e Buenos-Ayres, senza toccare Rio Janeiro il Veloce Vapore
SUD AMERICA
Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigerai
in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nuanzia N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.
Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. - Affran. av.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.
EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nuanzia n. 41.
Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.
BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del Nord e Sud.

G. B. GABAGLIO,
in via delle Carceri, numero 18.
Avverte il pubblico che assume commissioni
di MOBILI e PARCHETTI
con qualsiasi applicazione geometrica ornamen-
tale.
Tiene pure una raccolta di modelli svariati
affinchè i signori acquirenti possano farsi una
idea della perfetta esecuzione dei lavori e della
modicità dei prezzi.
Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti
complete da sala, camera da letto, camera da
ricevimento, ecc.
5532 2832 3532 3532 3532 3532 3532 3532